

UOMINI E NOMI 2

Dalla raccolta del dottor Santini.

GIUGGIOLI GIUGGIOLA
E SOLDATI FINIMOLA

Quando il nome copia il cognome. Le grandi famiglie

Chi conosce l'anima toscana sa benissimo che uno spiritaccio propenso alla originalità e alla disobbedienza è tutt'altro che raro. I toscani, e i maremmani in particolare, lo hanno sempre esercitato nel dare nome ai figli, attingendo ad uno sconfinato repertorio che va dalla politica alla geografia, dalla letteratura alla mitologia, fino ad una aneddotica non sempre facile da interpretare e da ricostruire perché fa riferimento alla storia personale.

Nella prima puntata di questo viaggio tra i nomi stravaganti e divertenti raccolti per alcuni decenni dal dottor Rolando Santini, abbiamo incontrato quelli che già disponendo di un nome o di un cognome interessante, hanno voluto accoppiarlo degnamente, senza troppi riguardi per le tenere creature appena nate che si trovano spesso incollata addosso una ingombrante etichetta.

Abbiamo dato solo un limitato campionario del primo tipo di stravaganze anagrafiche tralasciando "perle" come il si-

PRIMO, SECONDO, TERZO, ... su, su fino a SESTO, SETTIMO, OTTAVIO per finire con ULTIMA, ULTIMINA, fino al fatidico FINIMOLA a cui manca solo il punto esclamativo. Tuttavia SOLDATI FINIMOLA di Grosseto, oltre a portare questo "classico" nome maremmano, ha sposato un certo BONGINI BONGINO e qui siamo di fronte ad un altro sterminato filone creativo su cui si è sbizzarrita la fantasia dei padri, soprattutto toscani, nell'imporre nomi tratti per assonanza diretta dal cognome.

Così ecco VAI VADO, BRACCI BRACCIO, COLZI COLZINO, CIALDI CIALDINO, BONACCHI BONACCO, GUASTI GUASTINO, RISTORI RISTORO, ma anche un CACIAGLI CACIAGLIO di Firenze e, da Caldana, una MAZZA MAZZINA e una MURATORI MURATORA.

Questa "sezione" occupa alcune pagine della raccolta del dottor Santini, e c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ecco alcuni fiori colti a caso, GROSSI GROSSO,

hanno distribuito ai figli nomi in cui si riassume una filosofia o una visione del mondo.

La più nota è la famiglia FANFANI di Arezzo che oltre ad AMINTORE, mitico nome di uno dei "cavalli di razza" della DC, annovera AMEGLIO, TERPANDRO, MARIA MONTANARA, VITTORIO VENETO e GIUNIO BRUTO. Sulla famiglia Fanfani risultano due versioni al dottor Santini, non essendo riusciti ad accertare quale sia quella vera, ne diamo una con qualche riserva.

Non ci sono dubbi invece sul signor VINATTIERI di Prato che ha chiamato i figli VINATTIERO, AVITO e NICHEL o sul signor FRANCESCHINI di Viareggio che ha scelto SORIANO, SAVOIA, ISMALINA e FEIDA. A Montepulciano il signor CHIMENTI, memore delle invasioni barbariche ha chiamato i tre figli BRENO, UNNO e CIMBRO e a Firenze il signor BUCCI, che sicuramente non è un pacifista, ha dato ai suoi tre nomi bellicosi come GUERRINO, GUERRIERO e GUERRUCCIO.

Quello delle famiglie dai nomi singolari è un terreno su cui la Maremma non ha niente da invidiare a nessuno. Da Massa Marittima, dove non ci sono dubbi sulla fede politica del BACCI che ha chiamato i figli LOTTA, SEMPRE e AVANTI, fino al Giglio dove una famiglia BONINI risulta composta da EUVOLIA, GAVROCHE, ZENITH e STOLCO. Caldana si rivela una località dalle molte risorse con una famiglia GIUGNI con i tre fratelli GIUGNOLINA, OLANDA e VAROSCAI, a Castiglione la famiglia GOBBETTO annovera DESIDERATO, FULCRO e ORESTILDE e i GEMIGNANI sono GIUDO, GEO e GRADITO; a Tirli, nello stesso Comune, la famiglia NESI schiera in bell'ordine ARGENTO, ARGENE, ARGERINA e ARGERI.

Notevoli alcune coppie di fratelli come ZALAVITA e ZALAMORT GAMBINERI di Scansano o VETURIA e SVATIZIO CESARETTI di Grosseto, o ARCHIVIO e ARMINTO TASSI di Campagnatico che però sono padre e figlio. A Grosseto alcune delle "belle famiglie", prima fra tutte la leggendaria famiglia PAFFI con i maschi ALIMENTO, ABAKARIMA, PONTEGALERIA, VERDISPERGE e le femmine REPUBBLICA, VADA, ASMARA e ADIGRAT, ma la famiglia INNOCENTI con ERIS, ALMA, ATTE, WILMA, WILSON e ORIGA insieme alla famiglia ALPI con ARDO, CURIO, ANIODE e GATTORNO seguono a ruota.

Gli ZUFFI, sempre di Grosseto, si chiamano CLÉANTE, CLEO e CLERIS e i GRILLO AMOS, ARIS e EMOS, la signora BIANCHINI MAICA ha chiamato la figlia SAILA.

Sulle Colline Metallifere le due ultime famiglie degne di nota: sono i SALVESTRONI di Roccatredighe con AI, FRIZZI, MINOS, SILVALSE, VOLY e GRECO (particolarmente difficile l'interpretazione), e i TURACCHI di Gavorrano con ALDUANA, ASENSA, GUIDAMBERTO, ADELASIO, AGOSTINA e VITTORITALE.

M.C.

(La prima puntata sui nomi singolari raccolti dal dottor Santini è stata pubblicata sul numero 12 di GR7)

ORBETELLO

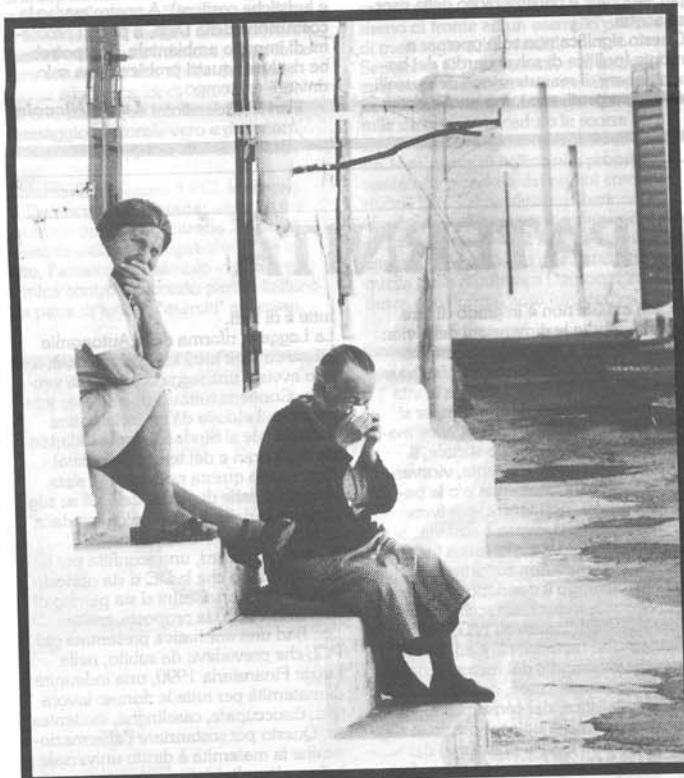
PARTE II.
PROGETTO PER IL
RISANAMENTO
DELLA LAGUNA

La Giunta provinciale di Grosseto ha deliberato l'assegnazione dei lavori per il risanamento della laguna di Orbetello. Il Fio ha approvato un finanziamento per 25 miliardi e 392 milioni (quasi 5 miliardi saranno però destinati a Iva, spese tecniche, imprevisti, etc...) seguendo le direttive del progetto presentato dalla Teti. La gara d'appalto lanciata a tempo debito ha visto prevalere il Consorzio Cooperative di Bologna (di cui fanno parte 4 ditte, la Sedi di Milano, la Sider di Roma, la Sipes di Pescara, la Bevilotti di Roccaibegna). La Commissione Provinciale, composta da esperti e rappresentanti delle forze politiche ha valutato le varie proposte sotto il profilo del valore tecnico, dei tempi di realizzazione e dei costi. Saranno realizzati i collettori a Nord ed a Sud del Comune di Orbetello (per un importo di 20 miliardi circa) che raccoglieranno gli scarichi civili, quelli degli insediamenti turistici, quelli industriali, del depuratore, con la sola esclusione di Talamone. Entro il 18 maggio si aprirà il cantiere per i lavori di messa in opera del progetto al quale è stata data immediata esecutività. Due anni circa i termini per la realizzazione delle strutture. Con il via a questo primo lotto si attende adesso lo sblocco dei finanziamenti relativi alla realizzazione della condotta a mare (7 miliardi circa) e del secondo lotto, per la ultimazione della struttura (costo totale circa 70 miliardi).

GROSSETO
SIENA:
SE PRANDINI
VORRÀ

La Sovrintendenza scioglie la riserva per il raddoppio della superstrada.

L'ampliamento della superstrada Grosseto - Siena ha compiuto un ulteriore passo in avanti. Si è sbloccata infatti la posizione di diniego assunta dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Culturali di Siena. La dr.ssa Marisa Forlani Conti ha espresso il suo parere favorevole al progetto dell'ammodernamento dell'arteria stradale dopo aver ricevuto dall'Amministrazione Provinciale lo studio di impatto ambientale. Finora questo studio era stato esaminato solo dall'Anas. Si è rimosso quindi un ostacolo burocratico di grande importanza. Pare favorevole anche per la realizzazione dei cinque svincoli previsti. Solo per gli svincoli di Paganico e San Rocco a Fiumi dovranno essere riviste alcune modalità, ma saranno ritoccati in sede esecutiva. Adesso la "patata bollente" passa al Ministero. Sarà il Ministro Prandini a dare l'ultimo parere in merito ai finanziamenti. Per l'ammodernamento completo della superstrada (11 i lotti da appaltare) occorrono infatti oltre 300 miliardi. Dalla Provincia è partito un telex nel quale si chiede al più presto un incontro con il Ministero per iniziare a parlare di possibili stanziamenti. I primi interventi da realizzare dovranno essere almeno i lotti da Grosseto a Paganico e da Siena a Ponte Macereto (all'altezza del bivio per Monticiano). Se la risposta sarà positiva rappresentati delle amministrazioni provinciali ed enti locali di Grosseto e Siena incontreranno il Ministro entro il mese di maggio.



gnor POMPEI che ha chiamato il figlio ERCOLANO o il signor MARI che lo ha chiamato EGEO. In questo gruppo di fantasiosi accoppiatori di nomi e cognomi si collocano degnamente anche LUPI FORESTA di Follonica, SOLDI FIORINO, CANDIDO FIORE, AMANTE FEDELE, ROCCA FORTE di Grosseto ed una CINQUANTA ... SOLE di Gavorrano, fino all'estremo di una ZINGONI grossetana inchiodata ad un TATA PARTENZA ARRIVEDERCI legato ad una vicenda di treni in partenza dalla stazione.

Ci sono dei classici che tutti in Maremma conoscono, famiglie con molti figli:

BIZZARRI BIZZARRA, REMILDI REMILDA della Zancona, BERTELLI BERTELLO, BIONDI BIONDA, FRIZZI FRIZZINO, ALLAMANI ALLAMAN, FREQUENTI FREQUENTINO.

Come si spiegherebbero nomi come CHITINA, BERTACCINO, LUCHERINO, AZZERBO, LENZERINA, SALVETTO e BELLANDO senza i rispettivi cognomi da cui il nome è stato copiato con la carta carbone?

Un altro capitolo ricco di squisitezze è quello delle famiglie, genitori non in preda ad un momentaneo raptus, ma che con un freddo e lucido programma realizzato nel corso di tutta una vita,